

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83056</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 5	<b>Rev.</b> 0

**Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)**  
**DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse**  
**[NR/19136]**


**OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A10**  
**(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)**  
**di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021**  
**(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)**  
**ID VIP: 4966**

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Ott. '23
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83056</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 5	<b>Rev.</b> 0

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		<b>3</b>
<b>1</b>	<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. A10 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)</b>	<b>4</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83056</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 5	<b>Rev.</b> 0

## PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. A10** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015, per l’ambito di applicazione **“Suolo e sottosuolo e Ambiente idrico”**.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83056</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 5	<b>Rev.</b> 0

**1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A10 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)**

**Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico**

*“In sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificato che le modalità operative adottate non comportino la creazione di vie preferenziali per l'acqua, dovranno essere valutati tutti i rischi di incidenti, ed in particolare eventuali spillamenti e spandimenti in fase cantiere, nonché definiti gli eventuali ulteriori accorgimenti per limitarli;”*

In fase operativa saranno prontamente adottate tutte le azioni descritte in fase di rilascio del Provvedimento di VIA del “Metanodotto Recanati – Foligno DN 1050 (42)”, DP 75 bar e opere connesse” (vedi Doc. SPC. LA-E-83016, par. 3.9.3) andando a costituire specifico onere della ditta Appaltatrice e alle quali dovrà attenersi scrupolosamente. In fase di cantiere è, inoltre, previsto un controllo costante da parte della Proponente sullo stato di osservanza delle prescrizioni fornite dagli Enti in fase autorizzativa.

Per facilità di consultazione, di seguito si riporta quanto, in ottica di buona pratica cantieristica, sarà previsto.

All'interno delle aree logistiche dei cantieri dedicati alla realizzazione di attraversamenti fluviali e di opere in sotterraneo e in corrispondenza delle sedi logistiche degli appaltatori, installate in aree industriali esistenti al di fuori delle aree di lavoro previste per la messa in opera della condotta, saranno approntati dei cassoni metallici atti a contenere i seguenti rifiuti, separati per tipologia:


- olio lubrificante esausto;
- olio idraulico esausto;
- scarti di ferro;
- scarti di legname;
- scarti di polietilene;
- rifiuti solidi urbani.

Le attività di raccolta e di deposito temporaneo saranno differenziate per tipologie di rifiuti, mantenendo la distinzione tra rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi.

All'interno del cantiere, le aree destinate al deposito temporaneo saranno delimitate e attrezzate in modo tale da garantire la separazione tra rifiuti di tipologia differente; i rifiuti saranno confezionati e sistemati in modo tale da evitare problemi di natura igienica, di sicurezza per il personale presente e di possibile inquinamento ambientale.

Le principali fonti di possibile contaminazione delle terre e rocce da scavo durante l'esecuzione dell'opera sono legate alle attività di rifornimento dei mezzi operativi e di trasporto, alla manutenzione ordinaria dei mezzi meccanici e alla rottura improvvisa dei circuiti oleodinamici delle macchine operatrici.

Le misure previste per evitare dette eventualità, dettagliate nei Piani di sicurezza redatti in fase di appalto, sono le seguenti:

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83056</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 5	<b>Rev.</b> <b>0</b>

- effettuare tutte le operazioni di manutenzione dei mezzi adibiti ai servizi logistici presso la sede logistica dell'appaltatore;
- effettuare eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei mezzi operativi in aree ricavate nell'ambito dell'area di passaggio adeguatamente predisposte (superficie piana, ricoperta con teli impermeabili di adeguato spessore e delimitata da sponde di contenimento);
- il rifornimento dei mezzi operativi dovrà avvenire nell'ambito dell'area di passaggio, con l'utilizzo di piccoli autocarri dotati di serbatoi e di attrezzature necessarie per evitare sversamenti, quali teli impermeabili di adeguato spessore ed appositi kit in materiale assorbente;
- le attività di rifornimento e manutenzione dei mezzi operativi saranno effettuate in aree idonee, lontane da ambienti ecologicamente sensibili, corsi d'acqua e canali irrigui per evitare il rischio di eventuali contaminazioni accidentali delle acque;
- controllare giornalmente i circuiti oleodinamici delle macchine.

Nessuna delle attività di cantiere prevede un rischio specifico legato a sversamenti accidentali di sostanze liquide durante lo svolgimento delle operazioni; nel caso in cui si dovessero verificare inconvenienti di questo tipo, verranno attivate tutte le opportune misure per contenere, recuperare e rimuovere la sostanza versata con opportuni assorbitori, come di seguito specificato.

Durante la costruzione e la dismissione le imprese appaltatrici avranno la responsabilità di adottare tutti gli accorgimenti atti a prevenire l'inquinamento del suolo e del sottosuolo.

Le attività che verranno eseguite in caso di emergenza saranno le seguenti:

- bloccare o tamponare la fuoriuscita del liquido;
- circoscrivere la zona inquinata con assorbenti in dotazione (prodotti granulari in caso di intervento su suolo o materassini per interventi su acque superficiali);
- completare le operazioni di assorbimento sul resto della superficie contaminata;
- rimozione del materiale contaminato, stoccaggio temporaneo su un telo assorbente con delimitazione e identificazione dell'area;
- smaltimento dei reflui liquidi prodotti in questa fase da parte di una ditta autorizzata, attenendosi alle normative vigenti in materia;

Al termine dei lavori, l'area di cantiere risulterà libera e ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno.